

PROVINCIA DI PARMA – Comune di Parma
CATTEDRALE DI SANTA MARIA ASSUNTA (DUOMO DI PARMA)



La Cattedrale di Parma, dedicata all'Assunta, è il duomo di Parma e la chiesa madre della Diocesi di Parma. Sorge in piazza Duomo, accanto al Battistero e al palazzo Vescovile.

Esternamente è in stile romanico, con la facciata a capanna, tipica anche delle chiese di altre città padane (ad esempio Piacenza e Cremona). Internamente l'impianto romanico è rimasto, anche se gran parte degli interni (navata centrale, cupola, transetto) sono dovuti a successivi interventi rinascimentali. Alcune delle cappelle laterali sono tuttora rimaste affrescate in stile gotico.

Unabasilica posta nell'attuale piazza Duomo, la basilica *ecclesia Sanctae Mariae*, faceva parte del complesso episcopale, che comprendeva anche un battistero e la dimora del vescovo, situato in una zona allora periferica rispetto al cuore della città romagnola.

In seguito probabilmente ad un incendio, che distrusse l'antica basilica, nel IX secolo, sotto l'episcopato di Guibodo, vennero avviati i lavori di ricostruzione della chiesa madre di Parma, in un sito poco distante da quello dell'antica chiesa. Al vescovo Guidobo si devono anche l'istituzione del Capitolo della cattedrale. Nell'890 la cattedrale, dedicata a Maria Vergine madre di Dio, è chiamata *Domus*.

La cattedrale voluta da Guidobo venne distrutta da un incendio nel 1055 o 1058. La ricostruzione, origine della fabbrica dell'attuale cattedrale, iniziò ad opera del vescovo Cadalo, più tardi conosciuto come Onorio II (antipapa dal 1061), e terminò nel 1074. La cattedrale fu consacrata nel 1106 da Pasquale II. Nel 1178 fu completata l'ampia facciata a capanna, e l'intero edificio a tre navate fu rivisto e completato da Benedetto Antelami; la torre campanaria fu ricostruita da Obizzo Sanvitale tra il 1284 e il 1291. A partire dal XV secolo vennero aggiunte cappelle laterali.

A forma di croce latina, la chiesa è costruita seguendo le linee dello stile romanico emiliano-lombardo. La cattedrale presenta una facciata a capanna percorsa da loggette ed ornata da una triplice serie di archetti (la superiore delle quali segue gli spioventi del tetto) e da un protiro sormontato da un'edicola. L'interno dell'edificio, diviso in tre navate, ha volte a crociera, alti pilastri a fascio e gallerie di matronei. La cupola, che poggia su un tamburo ottagonale, è dipinta dal Correggio e rappresenta l'Assunzione della Vergine. È divisa in tre navate al termine delle quali si trovano le absidi. L'organo, ricollocato nella originale cantoria nel 2001, è della storica ditta lombarda Serassi.